

*Santa Maria,
donna di dialogo e di comunione,
abbiamo bisogno di te.
Dacci, ti preghiamo, una mano
perché possiamo rafforzare
la nostra coscienza di comunità.*

*Santa Maria,
donna di comunione,
donna del popolo,
insegnaci a condividere
con la gente
le gioie e le speranze,
le tristezze e le angosce
che contrassegnano
il cammino della nostra civiltà.
Liberaci dall'autosufficienza
e snidaci dalle tane
dell'isolamento
Rendi giustizia ai popoli
distrutti dalla miseria
e dona la pace interiore
ai popoli annoiati dall'opulenza.
Restituiscici la gioia di vivere,
perché possiamo,
finalmente tutti insieme,
intonare i salmi della libertà.*

(Tonino Bello)



il Germoglio

LAVORI IN CORSO

Con la “Settimana della Madonna dell’Olmo” (trovate il programma completo delle iniziative alla pagina 5 di questo notiziario), si conclude il tempo estivo delle vacanze e riprende il cammino consueto delle comunità: ricomincia l’asilo per i più piccoli e la scuola per quelli più grandi; tutte le attività lavorative riaprono i battenti (così ci auguriamo); ricominciano gli allenamenti dell’OVZ in oratorio ma anche quelli di altri sport e la cura delle proprie passioni; riprende la catechesi per i ragazzi con l’importante appuntamento della “Confermazione” il 18 di settembre presso il Centro Sportivo Comunale; con settembre anche la celebrazione dell’Eucarestia domenicale ritorna agli orari consueti (8.00, 10.00 e 18.00 a Verdellino 8.30 e 10.30 a Zingonia); sempre lo stesso mese avremo “OVZ IN FESTA” in Oratorio a Verdellino e gli anniversari di Matrimonio... Settembre è un mese intenso e ricco di proposte caratterizzato anche, quest’anno, dall’appuntamento elettorale per i nostri rappresentanti in Parlamento: preziosa occasione di partecipazione e responsabilità civile da parte di chi è chiamato ad esprimere il proprio voto.



IL SINODO.

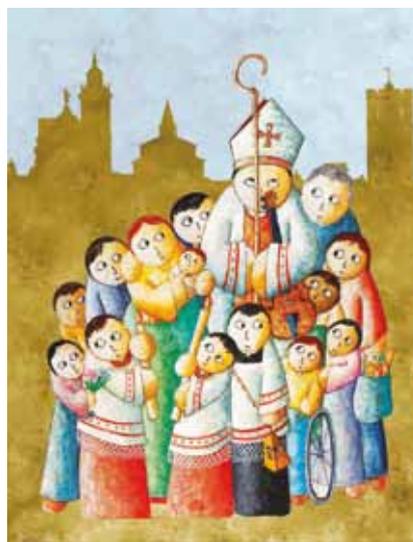
A Maria, invocata come Donna di Dialogo e di Comunione, affidiamo questa ripartenza segnata, in ambito ecclesiale, anche dal cammino Sinodale della Chiesa.

“Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione” è il tema che lo guida e al quale si ispira anche la nostra invocazione a Maria nella settimana della Madonna dell’Olmo. Iniziato nell’aprile 2021, si concluderà nell’ottobre 2023 con la XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi. Nel notiziario di aprile abbiamo proposto l’articolo “UNO SPAZIO DI CONFRONTO PER RAGIONARE SUL FUTURO” che suggeriva alcune riflessioni e indicazioni sulle tematiche affrontate. Al cuore di tutto sta la consapevolezza che bisogna camminare insieme (non perché tutti dobbiamo avere lo stesso passo, ma perché tutti stiamo cercando di camminare dietro al Signore), siamo compagni di viaggio e ci è chiesto di imparare ad ascoltare chi cammina con noi e quelli che incontriamo lungo il cammino. C’è quindi un invito ad essere corresponsabili (e

non solo collaboratori) nella missione della Chiesa, di prendere la Parola con coraggio e dialogare nella Chiesa e con la società, di diventare “casa” tra gli uomini e per gli uomini. Dentro queste parole è racchiusa la ricerca, da parte della Chiesa Universale e di ogni comunità, di modi nuovi per celebrare la fede, per annunciare il Vangelo, per riuscire a parlare con gli uomini del nostro tempo, per vivere la fraternità, per essere ospitali e farsi prossimi. È chiesto un **DISCERNIMENTO** sulla realtà nella quale la comunità vive, fatto non dall’alto, dal Papa e dai vescovi, ma dal confronto tra tutti i battezzati, tra coloro che frequentano la chiesa ma anche con coloro che sono lontani ed ostili. Anche le nostre comunità cercheranno di entrare in questo cammino e lasciarsi stimolare ad un rinnovamento che renda l’esperienza cristiana stimolante e significativa per tutti.

Non c’è lo spazio per dire molto di più, ma chi volesse approfondire questa tematica può accedere al sito della diocesi di Bergamo (diocesibg.it) dove si può trovare uno spazio dedicato a questo tema con il contributo elaborato dalla diocesi ed inviato alla segreteria nazionale, i rimandi al sito ufficiale del Sinodo 2021-2023 ed a quello del Cammino Sinodale della Chiesa Italiana.

IL PELLEGRINAGGIO PASTORALE



Nel mese di maggio, le nostre due comunità, hanno incontrato il Vescovo nel suo Pellegrinaggio Pastorale che sta toccando tutta la diocesi. Nelle pagine successive, insieme ad alcune immagini che ci riportano a quei momenti condivisi, troverete una sintesi

di quanto monsignor Beschi ha detto al Consiglio Pastorale dell’UP: ritengo siano spunti preziosi per continuare le riflessioni che faremo nelle nostre comunità. Alla fine del “Pellegrinaggio” nelle nove parrocchie della nostra Fraternità, il Vescovo ci ha mandato una “lettera di restituzione” (la riportiamo integralmente più avanti) dove suggerisce alcune attenzioni e priorità per una parrocchia fraterna, ospitale e prossima.

LAVORI AL SANTUARIO DELL'OLMO

Nella scorsa primavera si è reso necessario un intervento di risistemazione degli alberi all'interno del Parco del Santuario. Gli ippocastani e l'olmo accanto al campanile, dentro il sagrato, erano in gran parte seccati o malati e grazie alla collaborazione con il Comune si è provveduto a sostituirli con tre nuovi olmi e due pioppi. L'olmo storico (che secondo il parere degli agronomi non può essere quello dell'apparizione in quanto molto più giovane) è decisamente compromesso. Alla sua base ci sono dei polloni che potrebbero crescere e prenderne il posto, ma per il momento restiamo in attesa di decidere cosa sia meglio fare. Da uno spezzone dell'olmo

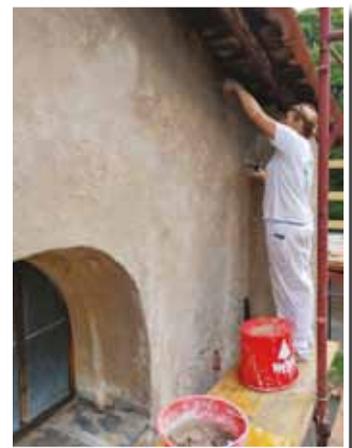


tagliato, invece, è stata commissionata una statua allo scultore Gian Paolo Corna, realizzata grazie alla generosità di una ditta locale. Verrà inaugurata lunedì 12 settembre alla fine della processione del "Madunì" e resterà sotto il portico all'ingresso del Santuario. È una Madonna sorridente che allo stesso tempo sembra interrogare chi la guarda: "Perché sei qui? Cosa cerchi?". Gli occhi sono socchiusi ed il bimbo che porta tra le braccia nel gesto di offrircelo è appoggiato al suo petto, ag-

grappato alla Madre che lo ha portato in grembo. La figura di Maria si appoggia e sorge dall'effigie del Santuario chiaramente riconoscibile ai piedi della Vergine che nel manto, a sinistra, ha tre piccole rose. A fine luglio sono iniziati anche i lavori, approvati dalla soprintendenza e con il contributo della "fondazione della comunità bergamasca", di risanamento conservativo e restauro delle coperture: si è risistemato il manto di copertura del portico all'ingresso e quello della navata del Santuario; è stata rimossa la copertura pericolante sopra la sacrestia e si è attualmente in attesa di ulteriori indicazioni per procedere; si sta valutando con la soprintendenza la possibilità di rifare anche la copertura sopra il presbiterio poiché risulta particolarmente ammalorata.

Nel frattempo la restauratrice Carla Bonomi ha iniziato anche i lavori di restauro conservativo degli intonaci esterni del Santuario (prospetti ed absidi est e sud) che si stavano ormai sgretolando, in particolar modo sulle absidi.

In occasione della Festa della Madonna dell'Olmo i lavori non saranno ancora conclusi, ma il cantiere è in sicurezza e non intralcia le celebrazioni.



LAVORI A SAN ROCCO

Nel mese di giugno qualcuno avrà notato un gruppo di giovani entrare o uscire dalla piccola chiesa di San Rocco. Erano gli studenti del corso post-diploma di tecnico del Restauro della scuola d'arte Fantoni di Bergamo, coadiuvati dalla restauratrice Carla Bonomi.

Abbiamo ottenuto la loro disponibilità per un "cantiere scuola" che ci permetterà di sistemare la navata e il presbiterio (una seconda parte dei lavori verrà effettuata a settembre e una terza nella primavera 2023). Procederemo poi a un rifacimento dell'impianto elettrico e di illuminazione della chiesina. Per questo lavoro (approvato dalla Soprintendenza e dall'Ordinario diocesano) abbiamo chiesto e ottenuto un piccolo finanziamento della "Fondazione della Comunità Bergamasca", la stessa che ha finanziato il restauro del Santuario dell'Olmo. Anche in questo caso il finanziamento è soggetto alla raccolta di contributi, pari ad almeno il 10% di quanto finanziato, da parte di privati, associazioni ed enti che devono fare una donazione alla Fondazione (queste donazioni verranno poi girate alla Parrocchia ovviamente). Nelle ultime pagine del notiziario trovate le indicazioni per questa raccolta, simile a quella fatta



che sia ben riparata dal vento e la si può anche riscaldare (per ora non previsto).

È un passo in avanti per tanti progetti di rilancio che molti volontari stanno pensando e che chiedono la collaborazione di tutti coloro che hanno a cuore Zingonia. Mi piacerebbe però che quanto fatto a Zingonia, così come quello che si fa Verdellino, non fosse l'iniziativa di una parrocchia in confronto ad un'altra, ma qualcosa che unisce tutti. Forse la mia visione è troppo ideale e forse non da tutti condivisa, ma personalmente mi piacerebbe che Verdellino e Zingonia fossero non tanto due parrocchie, ma due comunità della stessa unità pastorale e quello che si fa, che sia a Zingonia o a Verdellino, sia fatto per tutti. In questa direzione credo dobbiamo e possiamo camminare ancora con fiducia e speranza.

In questo numero anche il ricordo delle prime comunioni celebrate a maggio in entrambe le nostre due comunità, mentre sul prossimo numero daremo resoconto del CRE, del campo estivo al mare con gli Adolescenti e delle Cresime.

Buona settimana della Madonna dell'Olmo

don Stefano

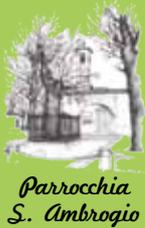


lo scorso anno per il Santuario.

TENSOSTRUTTURA A ZINGONIA

Chi passa in Corso Asia accanto all'Oratorio di Zingonia, non può non notare la grande tensostruttura montata sulla nuova base in cemento realizzata nel cortile. Non è affittata ma acquistata, come luogo di incontro per il territorio. Ovviamente bisogna anche pagarla e qualsiasi aiuto per sostenere questa spesa è bene accetto. È certificata a "portata neve" e quindi può rimanere "in piedi" anche durante l'inverno, con le opportune chiusure in dotazione permette

STUDIO DI ARCHITETTURA
ARCH. FRANCESCA GAMBA
 VIA F. PETRARCA, 28
 24040 VERDELLINO (BG)
 TEL/FAX 035.88.34.74
 CELL 340.355.1003
 arch.f.gamba@virgilio.it



settimana della

MADONNA DELL'OLMO 2022



Maria donna di **DIALOGO** e **COMUNIONE** Comune Verdellino

sabato 3 settembre ore serali **NOTTE in VERDE...llino**
 Evento promosso dal comune di Verdellino
 assessorato cultura, sport e tempo libero in collaborazione con
 Pro Loco, le associazioni e i commercianti locali

domenica 4 12.00 **PRANZO SOCIALE AVIS in Oratorio**
 aperto a tutti con prenotazione (Nunzio 340.7616060)
 15.00 e 16.00 **Visite guidate al Santuario dell'Olmo**
 con **Valeria Consonni e Rosemary Amodeo**
 a piedi al Santuario accompagnati dal GRUPPO CAMMINATORI
 Ritrovo Piazza Don Martinelli ore 14.30 e 15.30
 18.00 **S. MESSA AL SANTUARIO** con la Corale S. Ambrogio
 e **CAMMINO PROCESSIONALE COMUNITARIO**
 Santuario, Viale Berlino, Viale Madrid, Viale Parigi, via Giotto,
 Via Santuario dell'Olmo, Via Roma, Piazza don Martinelli

lunedì 5 20.30 **S. MESSA** presieduta da **don Claudio Avogadri**

martedì 6 20.30 **S. MESSA** presieduta da **don Claudio Avogadri**

mercoledì 7 20.30 **S. MESSA** presieduta da **don Claudio Avogadri**
 a seguire breve **ELEVAZIONE MUSICALE**
 della corale S. Ambrogio (in Chiesa parrocchiale)

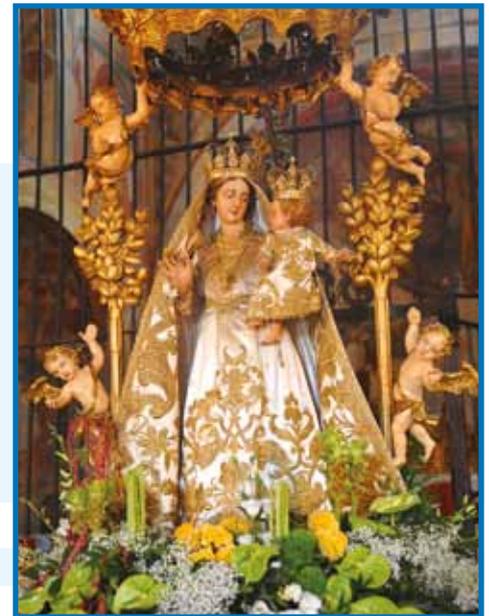
giovedì 8 17.00 **S. MESSA per gli ammalati e unzione degli infermi**
 20.30 **S. MESSA** in ricordo delle Vittime da covid-19 verdellinesi
 21.15 **"JUST A BRASS quintet"** concerto di ottoni
 offerto dal comune di Verdellino in Chiesa parrocchiale

venerdì 9 20.30 **S. MESSA**
 21.30 **"ESOPO e FEDRO AMICI PER SEMPRE** offerto da
 Chiaro...leggenti in collaborazione con gruppo fotografico
 e comune di Verdellino (scuola materna di via Marconi)

sabato 10 9.30 e 15.30 5ª edizione **LABORATORIO di CERAMICA** con i **CeR-AMICI**
 Maestri ceramisti **Luca Campus, Piero e Angelo Marcuccio,**
Giuseppe Zappalà (offerto da Comune di Verdellino)
 in Piazza Don Martinelli aperto a tutti i bambini/ragazzi
 17.00 **S. MESSA**
 21.00 **TROP SICRET di Andrea Fratellini** (ventriloquo)
 spettacolo in P.zª Martinelli (offerto dal Comune di Verdellino)

domenica 11 In piazza Martinelli **Madonnari il mattino** (offerto dal Comune di Verdellino)
 dalle **9.00 MOSTRA FOTOGRAFICA** a cura del circolo fotografico di Verdellino
 18.00 **S. MESSA** in Piazza Martinelli (in Chiesa se piove)
 presieduta da **don Claudio Avogadri nel 10º anniversario di ordinazione sacerdotale**
 e processione con la statua di Maria con **la presenza del corpo bandistico di Spirano**
 Piazza don E. Martinelli, via Santuario dell'Olmo, via Giotto, via don L. Sturzo, via A. Gramsci,
 via G. Matteotti, via XXIV maggio, via Verdi, via Principe Amedeo, Piazza don E. Martinelli.
 21.30 **"MILLENIUM BAND"** spettacolo itinerante da Piazza don Martinelli (offerto dal Comune di Verdellino)

lunedì 12 18.30 **S. MESSA in Chiesa e Processione al Santuario** con la statua della Madonna dell'Olmo
 Parrocchiale – Via Roma – via IV novembre – via Galilei – viale Madrid – viale Berlino – Santuario
 20.00 Inaugurazione statua in legno nel portico del Santuario, donata dalla ditta COMI
Cena nel giardino del Santuario a cura del "Rustichetto" (Sergio 339.7686379)



DA LUNEDÌ A VENERDÌ

8.45 **Lodi Mattutine**
 9.00 **S. Messa con predicazione**
 20.00 **Pregliera del Santo Rosario**
 20.30 **S. Messa con predicazione**

SABATO

8.45 **Lodi Mattutine**
 9.00 **S. Messa con predicazione**
 17.00 **S. Messa Festiva**

DOMENICA

8.00 **S. Messa Festiva**
 10.00 **S. Messa Festiva**
 18.00 **S. Messa e processione**

4, 11 E 12 SETTEMBRE
CAMPANE A FESTA
 (campanari orobici)

TEMPI PER IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

sabato 03.09 8.30 – 10.30 e 14.30 – 16.30
giovedì 08.09 15.00 – 16.30 e 19.00 – 20.00
venerdì 09.09 15.00 – 18.00 con esposizione eucaristica e confessioni anche per i ragazzi
sabato 10.09 8.00 – 8.45 e 10.00 – 11.00 e 14.30 – 16.30

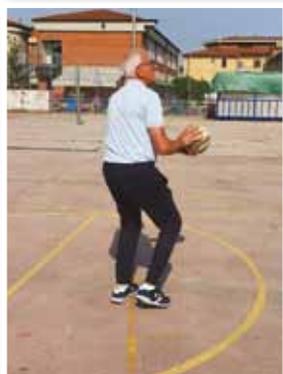
“L'Oratorio: CORTILE APERTO”



È iniziata il giovedì 19 maggio l'iniziativa denominata “Cortile aperto” che prevedeva l'apertura degli spazi aperti degli oratori, come da locandina, nel periodo di maggio e giugno.



Giovedì 12 maggio le associazioni: Gruppo Camminatori Verdellino, Gruppo Alpini, Protezione civile e il Gruppo Ciclisti, si sono incontrate con il Parroco don Stefano, con don Lorenzo e



l'Equipe Educativa, per definire insieme le modalità e i tempi, che hanno dato il via a questo significativo progetto. Dalle prime aperture è emerso che, quando si riesce ad offrire spazi aperti garantendo luoghi sicuri a giochi liberi e neutri nel rispetto

delle regole della convivenza civile (il cortile non deve diventare un'arena), si percepisce che la risposta è positiva. I volontari presenti nel cortile, la definiscono come un momento tangibile e concreto per rivivere il piacere



dello stare insieme, condividendo spazi e alcuni momenti di leggerezza che contribuiscono ad alleggerire i doverosi compiti che ciascun alunno ha dovuto necessariamente affrontare durante tutto l'anno scolastico. Osservare i bambini mentre giocano a pallacanestro e sfidano i volontari, è un'immagine meravigliosa, in questo scambio si avverte una sorta di passaggio del testimone.

Vedere questi bambini condividere momenti giocosi, liberi di relazionarsi senza competizione con obiettivi particolari da raggiungere, vivere la gratuità dello stare insieme per crescere ed imparare a coltivare

le relazioni con l'altro nel rispetto reciproco, ci dona una grande Speranza per le sfide che il futuro li chiamerà ad intraprendere.

Benvenuti al cortile aperto..... con il desiderio che a settembre il cortile possa tornare ad essere aperto.

L'Equipe Educativa





ABBIATI FABIO

VENDITA MATERIALI EDILI

tel. 035.883709

VIA C. COLOMBO, 14 VERDELLINO (BG)



MATERIALI EDILI – ISOLANTI SISTEMI A CAPPOTTO – COLLE SPECIALI – PITTURE DA ESTERNO ED INTERNO – PAVIMENTAZIONI ESTERNE – PIETRE RICOSTRUITE E RIVESTIMENTI – ERBA SINTETICA – FONTANE – ARREDO GIARDINO – PERGOLE E GAZEBI – FIORIERE E VASI - PELLET

www.materialiediliverdellino.com - www.materialiediliabbiati.com
info@materialiediliverdellino.com

A MARIA MADRE DELLA CHIESA

"Vai cercando qua vai cercando la..."

Quando il buon Pietro mi ha chiesto di scrivere l'articolo per ricordare la Festa di Maria Madre della Chiesa, ha accompagnato la sua richiesta con la battuta: "non ti preoccupare solo due righe tanto poi nessuno le legge"!

Queste parole mi hanno riempito di gioia, la mente è andata subito alla canzone di Branduardi...

"Vai cercando qua vai cercando la..." sono stati giorni in cui onestamente avremmo potuto fare cose più in grande, più eclatanti più degne d'essere scritte, lette o raccontate e per fare il moderno "strabelle".

"Vai cercando qua vai cercando la..."

Quello che si è tentato è ricominciare a guardarsi nello specchio di chi ci sta attorno, senza sputare sentenze o cercando d'arrivare chi sa dove.

Ed allora non voglio stancare anche il mio unico lettore e vi lascio al racconto delle fotografie qui attorno che son narrazione di sguardi...

Ed io ritorno in compagnia di Branduardi:

*"Tutto è vanità, solo vanità,
Lodate il Signore con umiltà,
A lui date tutto l'amore,
Nulla più vi mancherà"*

Che Maria madre della chiesa ci aiuti a mai sostituire l'amore per le cose belle e ben fatte alla Lode al Signore, una chiesa in cui la vanità vive solo nelle parole di una canzone.

Don Lorenzo



CAMISANA snc
LAVORAZIONE E STAMPAGGIO GOMMA ORGANICA, SILICONICA.
PRODUZIONE SFERE ED ARTICOLI TECNICI A DISEGNO.



CAMISANA diGiuseppe & C. snc
via Praga, 12 - 24040 Verdellino-Zingonia (BG)
Tel. 035.88.23.71 - Fax 035.88.24.59
Email info@camisana.it - Email certificata amministrazione@pec.camisana.it



www.camisana.it

INCONTRARE IL PAPA

Quest'anno, trenta adolescenti delle nostre comunità hanno vissuto un incontro speciale nella giornata del Lunedì dell'Angelo: insieme a migliaia di adolescenti italiani, hanno incontrato ed ascoltato Papa Francesco. Piazza San Pietro gremita di giovani: una piazza gioiosa, che ha accolto con calore ed energia diversi ospiti d'eccezione, tra cui Blanco, vincitore del Festival di Sanremo di quest'anno. Ad ogni modo, l'applauso più caloroso è stato riservato senza dubbio al Papa, ed a giovani testimoni, che insieme a lui e all'intera piazza hanno condiviso la propria esperienza di fede, soprattutto in relazione al terribile periodo di isolamento e dolore da cui tutti proveniamo. Del profondo discorso che il Papa ha rivolto agli adolescenti italiani, riportiamo qui solo una frase, quella che ci ha colpito di più: "Voi giovani avete il fiuto della vita. Non perdetelo mai."

Un viaggio non si esaurisce nella sua meta, ma si compie anche nel tragitto. Tragitto che in questo caso è stato particolarmente significativo, perché gli adolescenti della comunità di Verdellino-Zingonia lo hanno condiviso con gli adolescenti di Verdello. Siamo partiti insieme la sera di Pasqua e siamo arrivati a Roma il lunedì mattina. Abbiamo passeggiato per Roma, prima di celebrare la Messa e di recarci poi in Piazza San Pietro. Infine, la sera, una cena condivisa e qualche momento di libertà nel centro di Roma, per poi riprendere il pullman e tornare a casa. Certamente 24 ore non sono sufficienti per stringere forti legami di amicizia e di condivisione tra due diversi gruppi, ma è stata comunque una preziosa occasione per confrontarsi e per arricchirsi reciprocamente, non solo per gli adolescenti, ma anche per chi li accompagnava: durante il viaggio in pullman, durante la cena, durante i momenti di passeggiata, noi educatori di Verdellino-Zingonia abbiamo avuto modo di confrontarci con gli educatori ed i catechisti di Verdello, e abbiamo scoperto che le nostre parrocchie, pur essendo vicine e simili per moltissimi aspetti, sono caratterizzate anche da numerose differenze, che non hanno impedito il dialogo, ma che, anzi, lo hanno reso più interessante.

Gli educatori del gruppo ado



FACCIAMO FESTA PER IL TUO PERDONO

Domenica 24 aprile i bambini di terza elementare dell'Unità Pastorale Verdellino -Zingonia si sono accostati per la prima volta al Sacramento della Riconciliazione.

Attraverso la parabola del Padre Misericordioso hanno potuto fare esperienza dell'abbraccio di Dio ricco di misericordia che è sempre pronto ad accogliere i suoi figli che tornano a Lui.

Al momento della confessione ad ogni bambino è stata data una cordina con un cuoricino dove hanno scritto il proprio nome e, dopo l'assoluzione, il sacerdote ha fatto un nodo con un altro cuore dove c'era una scritta con una piccola preghiera. Con questo gesto abbiamo voluto trasmettere ai bambini che ognuno di noi è legato a Dio con un filo; quando sbagliamo, quando ci allontaniamo da Dio il filo si spezza, con la confessione Dio fa un nodo a quel filo e questo ogni volta diventa sempre più corto. Di perdono in perdono ci avviciniamo sempre di più a Dio.

È stato molto bello vedere la dolcezza e l'innocenza di tutti i bambini che attraverso le loro emozioni



trasmettevano tanta gioia.

Abbiamo poi festeggiato insieme a tutti gli amici, parenti, catechisti e sacerdoti.

Noi catechisti ai nostri bambini facciamo un augurio perché la prima confessione sia per loro l'inizio di una vita piena d'amore.

Le catechiste Zamy, Giuseppina e Tiziana



EsteticaCenter

benessere del corpo

P.zza M.S. Grassi, 11 - 24049 Verdello (BG)

Tel: 035/871560 E-mail: esteticacenter@virgilio.it

LA NOSTRA PRIMA COMUNIONE



“Rimanete in me e io in voi” (GV 15, 1-8) dice il Signore, “io sono la vite e voi i tralci. Chi rimane in me porta molto frutto, se le mie parole resteranno in voi ciò che chiedete vi sarà dato”.

Con queste parole nelle nostre comunità di Verdellino e Zingonia nelle domeniche di maggio abbiamo accompagnato all'incontro con Gesù trentadue bambini e bambine, che hanno accolto questo meraviglioso invito nel ricevere per la prima volta il sacramento dell'Eucarestia.

È stato un momento condiviso con la comunità in forma semplice, ma con l'importanza della fede per un cammino di crescita e testimonianza fondamentale nella vita di un credente.

Ecco tutto è pronto, dopo il suono della campanella è iniziata la S. Messa. I bambini sono stati chiamati per nome perché il Signore ci conosce e ci ama da sempre. Il sacerdote ha chiesto ai genitori di aiutarli ad indossare la tunica bianca per far memoria del loro battesimo, l'inizio di una vita nuova nella fede. Ora sono qui a rinnovare la loro volontà di continuare a crescere nell'amicizia con Gesù. Hanno indossato il crocifisso come certezza dell'amore che Dio ha per noi.

In silenzio i bambini hanno ascoltato, hanno partecipato all'Eucarestia svolgendo tanti piccoli gesti: hanno letto le preghiere dei fedeli, hanno portato i doni all'altare, hanno vissuto un momento di raccoglimento attorno all'altare come piccoli discepoli ricordando l'ultima cena, hanno scambiato la pace con un abbraccio ai loro genitori ed infine un gesto di ringraziamento: hanno scritto su dei grappoli d'uva preparati da loro un grazie a Gesù.

Hanno reso grazie a Gesù perché ha dato loro la vita, una famiglia in cui respirano amore, degli amici, la salute ed hanno rivolto un pensiero ai tanti bambini meno fortunati di loro che stanno vivendo la guerra. Carico di significato il momento in cui i bambini si sono accostati alla Santa Comunione emozionati, composti e felici per aver ricevuto il corpo e il sangue di Gesù.

Si sono preparati a questo giorno attraverso un cammino di fede, vari incontri di condivisione anche con i loro genitori. Hanno vissuto momenti di gioia, gioco, fatica, preghiera e riflessione.

Per noi catechiste condurli a quest'incontro speciale con Gesù è stato un dono grande, un dono di Dio. Insieme in questi anni abbiamo cercato di far comprendere loro la differenza tra il bene e il male, del saper amare e perdonare e far conoscere Gesù, la sua vita e i suoi insegnamenti sentendolo accanto a noi.



Auguriamo a questi ragazzi che la gioia, l'amore di Gesù vissuto in queste giornate, non sia la gioia di un solo giorno ma la gioia custodita nel cuore di ognuno continuando ad alimentarla incontrando Gesù ogni domenica: **"Sappiate portare l'amore del Signore a tutte le persone che incontrerete nella vostra vita"**.

Le catechiste

Roberta, Simona, Giorgia, Giovanna e Antonella

neo comunicati 2022

VERDELLINO

Calenzo Sofia
 Caprarotta Sofia
 Carlotti Cecilia
 Carusone Azzurra
 Cassago Gabriel
 Cattaneo Federico, Andrea
 Chiodi Celeste, Giulia
 De Rosa Davide
 De Rosa Gabriele
 Ghilardi Leonardo
 Gotti Asia
 Lavenia Aurora
 Lorenzi Ariel
 Morici Nicole
 Radaelli Christian
 Recupero Kevin

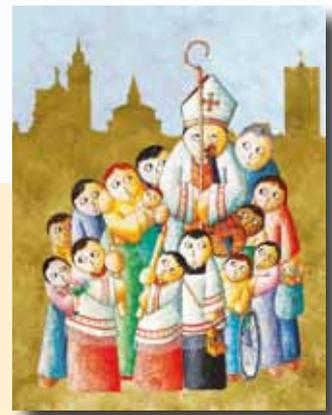
Sala Sofia
 Sporchia Andrea
 Sporchia Diego
 Stucchi Sofia, Noemi
 Travi Andrea
 Travi Marco
 Valle Federica
 Vedovati Chiara

ZINGONIA

Ballarino Lorena
 De Luca Ethan
 Ferrara Cecilia
 Ghilardi Alex
 Lombardi Greta
 Signorelli Gioele
 Sula Evelina
 Valois Antonino



IL PELLEGRINAGGIO PASTORALE DEL VESCOVO FRANCESCO



A inizio maggio si è svolto il Pellegrinaggio Pastorale del vescovo Francesco nelle nostre due parrocchie. Mercoledì 4 maggio ha incontrato il Consiglio Pastorale dell'UP, mentre sabato 7 maggio nel pomeriggio ha incontrato gli adolescenti e in serata ha guidato la preghiera del S. Rosario con le due comunità al Santuario della Madonna dell'Olmo, offrendoci in ogni mistero una meditazione sulla preghiera dell'Ave Maria. Domenica 8 poi ha celebrato la S. Messa in ognuna delle due comunità. Condivido una sintesi di quanto il Vescovo ha detto al Consiglio Pastorale perché credo offra interessanti spunti di riflessione e oltre a due brevi note dell'incontro con gli adolescenti, credo possa essere utile la lettera di restituzione alle nove parrocchie della nostra Fraternità a conclusione del Pellegrinaggio.

L'incontro con il Consiglio Pastorale dell'UP

Il vescovo, rivolgendosi ai componenti del Consiglio Pastorale ha sottolineato una fatica: se da un lato c'è il riconoscimento, anche da parte delle persone che non frequentano la parrocchia, del suo valore, dall'altro essa è pensata con immagini legate al passato, immagini di una parrocchia che non esiste più. C'è una discrepanza tra le attese delle persone che non frequentano la parrocchia e ciò che la parrocchia vive quotidianamente e questo crea fatica: in noi il dispiacere di non essere compresi e nelle persone che si avvicinano saltuariamente la meraviglia e a volte quasi l'irritazione rispetto a qualcosa che si aspettavano e invece viene proposto in modo diverso.

Questo deve portarci a ridirci qual è l'identità della parrocchia e se la parrocchia oggi ha ancora un senso, una parrocchia che non corrisponde più a molte attese delle persone.

LA PARROCCHIA È FAMIGLIA E COMUNITÀ

Una prima immagine, suggerita dal Vescovo, per dire l'identità della parrocchia e il suo senso è quella della famiglia/comunità.

La parrocchia ha tante dinamiche che la fanno somigliare a una famiglia, e la forza di una famiglia sta nella sua capacità di cambiare. L'identità di una famiglia è radicata nella vita delle persone tanto che la



famiglia può assumere forme diverse nel tempo pur rimanendo se stessa. Un esempio di questo cambiamento lo possiamo trovare nel diverso modo di vivere delle famiglie: da una famiglia legata al cortile, in stretta relazione con le altre famiglie ad una famiglia chiusa nel suo appartamento o nella sua villetta, lontana dalle altre famiglie, ma di esempi ne possiamo trovare molti altri. Noi però continuiamo a chiamare famiglia ciò che nel tempo è cambiato e anche l'appartenenza a culture diverse non allenta l'idea della famiglia. Cristiani e musulmani hanno idee diverse di famiglia eppure la chiamano allo stesso modo e hanno le stesse preoccupazioni: l'edu-

cazione dei figli, l'abbandono della fede da parte delle nuove generazioni....

Cosa è che rende una famiglia, famiglia? Cosa rimane nel cambiamento che avviene nel tempo e nelle culture? La risposta è che **la famiglia è una comunità**. Quando diciamo comunità dobbiamo pensare al valore unico di ogni persona ed alle relazioni che si stabiliscono tra le persone. Noi probabilmente abusiamo del termine comunità, ma quando lo evochiamo, evochiamo la persona, la sua unicità, il suo valore, la sua dignità, ma sempre in relazione ad altre persone, una relazione decisiva per la vita, caratterizzata dall'amore nelle sue diverse forme: coniugale, filiale, paterno, materno, fraterno...

Ogni famiglia ha questa connotazione fondamentale (possiamo leggere anche la Bibbia come una grande storia della famiglia) e la parrocchia ha dinamiche simili a quelle familiari, ha dinamiche comunitarie: le persone nella loro identità e nelle loro relazioni sono decisive. E ciò che fa soffrire le nostre parrocchie oggi è l'anonimato, la mancanza di relazioni: come si fa ad essere parrocchia se non ci si conosce, se non ci sono relazioni significative tra le persone?

Possiamo intuire che nel passato parrocchia e comunità coincidevano, ma oggi, la distanza fisica e affettiva che c'è tra le persone mette in crisi questa identità. È possibile alla parrocchia diventare comunità e in quale modo?

Per la parrocchia ovviamente persone e relazioni sono connotate dalla fede, che poi assume la forma della carità, della speranza, della condivisione... L'elemento connotativo è però la fede in Cristo. Siamo persone diverse, con caratteri diversi e in disaccordo su tante cose, ma una cosa ci unisce e deve apparire chiara: appoggiamo la nostra vita su Gesù Cristo.

LA PARROCCHIA È UNA STORIA

È la seconda immagine che il Vescovo ci ha consegnato. Nel nostro caso due storie che si sono incontrate nel momento in cui è nata l'Unità Pastorale. Quando parliamo di cammino condiviso non vogliamo mortificare queste storie, anzi vogliamo che il cammino condiviso sia arricchito da queste due storie: diverse anche solo per il tempo della loro esistenza.

Oggi noi siamo fortemente attratti dagli "eventi", momenti importanti nel cammino di una famiglia e di una comunità, ma non bastano gli eventi e possono essere rischiosi (sono come fuochi d'artificio che finiscono e non lasciano nulla). La logica dell'"evento" è "provvisoria ed effimera", ha la caratteristica della dipendenza: quando finisce un evento devi pensarne un altro perché l'evento si consuma, inizia e finisce ma non ha continuità (un esempio, con tutte le parzialità del caso possono essere le GMG, Giornate Mondiali della Gioventù" che raccolgono milioni di giovani e poi?...). Una parrocchia che fa scelte pastorali legate unicamente all'evento rischia di non far crescere nulla. La vita ha bisogno anche di eventi, ma non consiste in eventi, questi prendono consistenza dalla vita e dalla storia e la parroc-

chia non è un evento ma una storia. La parrocchia ha bisogno di eventi (la festa Patronale, il Pellegrinaggio Pastorale) ma vive della quotidianità perché è una storia (anche in famiglia gli eventi hanno senso se fanno parte di una storia fatta di quotidianità).

LA PARROCCHIA È UN TERRITORIO

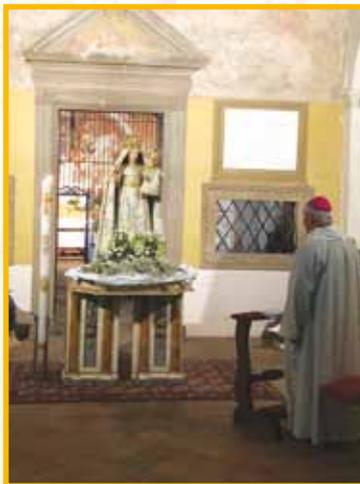
In un passato non troppo lontano le parrocchie combattevano per i confini, affinché fossero bene definiti e precisi, oggi la forte mobilità e la pluralità di appartenenze rende inutile una lotta per i confini. La storia di Zingonia in questo senso è una storia originale perché è una parrocchia nata dentro i confini di altre parrocchie dove una scelta immobiliare ha creato nuovi confini ed un nuovo territorio.

Se anche il territorio non ha più la forte valenza del passato resta comunque importante: noi non siamo una società o un'associazione, siamo persone unite dalla fede che abitano un territorio abbastanza omogeneo. La dimensione territoriale della parrocchia è importante. Territorio vuol dire anche i mondi vitali di oggi: scuole, ospedali, aziende, negozi, istituzioni.... Tutto fa territorio e la parrocchia fa parte di una "terra" bene precisa.

LA PARROCCHIA È UN POPOLO

Questa immagine, derivata dalla Bibbia ci dice che la parrocchia non è un élite. Non ci siamo scelti, siamo diversi per sensibilità e compiti... ma siamo un popolo, incamminati insieme, ispirati dal Vangelo, condividendo la fede ricevuta in dono con il battesimo. Basta il battesimo per renderci parte di questo popolo, non dobbiamo dimenticarlo. La riduzione dei numeri dei "praticanti" è un problema che ci affligge non solo da ora, provoca sofferenza, ma la parrocchia è fatta non solo dai praticanti bensì da tutti i battezzati anche se non tutti frequentano la comunità. Su questo territorio ci sono persone che non conosciamo, non incontriamo e non vediamo mai, alle quali forse non importa nulla della chiesa e magari le sono anche ostili, ma se sono battezzati sono parte di questo popolo. È una prospettiva pastorale da tenere presente, non possiamo far finta che questi battezzati non praticanti non esistano.

La distinzione che a volte si fa tra comunità battesimale e comunità eucaristica (quelli che vengono a messa) non rende ragione di tutto, anzi fa torto a coloro che pur non frequentando



l'eucarestia sono parte viva della comunità, partecipando in altro modo, anche solo perché collaborano in qualche attività sociale o ricreativa.

Il Vescovo ha concluso questa riflessione sull'identità della parrocchia affermando che: **“la parrocchia è una forma di vita cristiana che ha ancora qualcosa da dire al mondo contemporaneo. La parrocchia che rimane se stessa nella misura in cui cambia, può ancora parlare all'uomo d'oggi”**.

Certi cambiamenti sono inevitabili, come quelli sociali, altri sono imposti (il numero di sacerdoti e il loro ruolo nelle nostre due parrocchie non lo abbiamo scelto noi), e poi c'è l'**UNITÀ PASTORALE** legata certamente a necessità contingenti, ma che può creare possibilità e opportunità.

L'UNITÀ PASTORALE è una collaborazione tra parrocchie, organica (non solo qualche iniziativa... ma su tutti gli aspetti della vita delle due parrocchie), stabile ed istituzionale. Deve darsi un progetto pastorale che la guidi nel suo cammino.

Collaborazione è termine importante per ogni Unità Pastorale, ma collaborazione è un termine riduttivo, pensiamo in termini invece di **CONDIVISIONE**. Noi mettiamo in circolo non solo l'organizzazione ma anche la vita e i sentimenti: mettiamo insieme i nostri beni, le nostre risorse umane e spirituali, condividiamo le nostre storie e la nostra fede.

La scelta fatta di istituire un Consiglio Pastorale dell'UP, e non un'Equipe Pastorale, come momento

di passaggio verso il Consiglio dell'UP, è una scelta forte, è una “scommessa” che speriamo possa essere vincente.

Il vescovo ha poi concluso con tre brevi riferimenti alla parrocchia come comunità fraterna, ospitale e prossima.

FRATERNITÀ è l'attenzione e la cura delle relazioni. È cercare la qualità cristiana delle relazioni tra le persone.

OSPITALITÀ è l'accoglienza come valore, riconoscendo la pluralità del mondo in cui viviamo. Accoglienza non è solo un cancello aperto. L'oratorio è un'esemplificazione dell'accoglienza, aperto a tutti, senza iscrizione. L'accoglienza è un nostro modo di essere nei confronti delle persone. Ma bisogna capire come esercitare un'accoglienza attiva e non solo passiva. L'Equipe Educativa è il luogo per queste riflessioni.

PROSSIMITÀ è il farsi prossimo, farsi vicino (nella pandemia eravamo tutti chiusi in casa eppure eravamo vicini. La fine della pandemia sembra allontanarci più che avvicinarci); la prossimità è **simpatia**: patire e appassionarsi insieme. Avvicinarsi agli altri non è mai facile (basta pensare a come reagiamo noi verso quelli che si avvicinano per chiederci qualcosa). La cappellania dell'ospedale è una storia di prossimità da coltivare.

L'incontro con gli adolescenti in Oratorio

L'incontro del Vescovo con gli adolescenti, è servito a riportare l'attenzione sull'Oratorio, luogo in cui sentirsi “a casa”, “casa” dove potere vivere insieme esperienze educative.

In mezzo al salone dell'oratorio la piccola casa in legno ci ha ricordato come l'oratorio è casa che torna ad aprirsi, dopo la pandemia, perché i più giovani e le famiglie lo possano abitare e ci si trovino bene. Il vescovo appoggiato al tetto della piccola casa in legno racconta della sua casa: «Anch'io ho una casa. Prima abitavo con il mio papà e la mia mamma, ora vivo con un altro sacerdote. Quando finisce la giornata e rientro, mi sento a casa». A qualcuno non succede la stessa cosa, il vescovo immagina la sofferenza di chi ha una famiglia, una casa, ma per tanti motivi non riesce a sentirsi a casa e la sera non vorrebbe tornarci. «Vi auguro di trovare luoghi in cui potervi sentire a casa, sentirvi

liberi, sentirvi accolti e aspettati».

Anche per monsignor Beschi l'oratorio e il Seminario sono stati una casa e racconta volentieri ai ragazzi le cose belle di quegli anni e le amicizie che continuano ancora oggi a distanza di tempo. «Vi auguro di poter vivere belle esperienze, non solo nella vostra famiglia; quando ci si sente a casa si è portati a dare il meglio».

Al gruppo seduto in cerchio il Vescovo parla anche del male della solitudine. «Vi auguro di non provarlo mai. È il male di chi non si sente di nessuno, di chi non trova un posto dove sentirsi a casa, perché

la casa, quella vera, quella del cuore, non è fatta di muri, ma di persone. Se vi capiterà di sentirvi soli spero che nel profondo conserviate la certezza o la speranza che Dio vi possa essere accanto nella vita e che non vi abbandona».



Lettera di restituzione del Pellegrinaggio Pastorale

alle Parrocchie della Fraternità Presbiterale
della Comunità Ecclesiale Territoriale 13 Stezzano - Verdello

Care sorelle e fratelli e cari presbiteri
della Fraternità della Comunità Ecclesiale Territoriale Stezzano - Verdello

a conclusione del mio pellegrinaggio pastorale nelle vostre parrocchie, desidero raggiungervi con sentimenti di viva gratitudine, per l'accoglienza e la testimonianza che mi avete offerto.

Ho riconosciuto in questi gesti la vostra fede e, in molte espressioni della vita parrocchiale, la presenza del Signore in mezzo a voi e la vitalità del suo Spirito.

La gratitudine per tutti voi, diventa particolarmente fraterna per i presbiteri che mi hanno amabilmente accolto nelle loro case e mi hanno offerto la possibilità di condividere il servizio alle vostre comunità e alla fede che lo alimenta. Desidero testimoniare davanti a tutti la gioia per la loro dedizione alla missione evangelica. Alcuni di loro sono stati destinati ad un nuovo servizio: unisco la mia riconoscenza e il mio augurio a quello di tutti voi.

La visita pastorale alle parrocchie della nostra diocesi, ha assunto la forma di un "pellegrinaggio": il mio desiderio è quello di incontrare il Signore vivente in mezzo a voi e di restituirvi la speranza che scaturisce da questa Presenza. La scelta che lo caratterizza è quella di incontrare ogni comunità parrocchiale e ogni singolo prete, per sottolineare agli occhi di tutti, l'importanza di questo ministero e il legame che unisce i presbiteri al Vescovo e tra di loro, al servizio di tutti.

Mi sono ripromesso di condividere alcuni momenti con ogni comunità: l'eucaristia, il rosario, l'incontro con i consigli e i collaboratori, con un'esperienza rappresentativa e l'incontro personale con ciascun presbitero. A questi, si sono aggiunti i quattro incontri con tutta la Fraternità presbiterale, che hanno rappresentato un momento intenso di comunione tra il Vescovo e i presbiteri al servizio delle vostre parrocchie. Tutti gli incontri sono stati caratterizzati da una sincera disposizione all'ascolto reciproco, anche se questo esercizio è rimasto necessariamente circoscritto a coloro che collaborano o almeno partecipano alla vita parrocchiale. Sono consapevole che le dinamiche della vita di una parrocchia coinvolgono nei modi più diversi molte altre persone e altrettanto consapevole della preoccupante distanza tra la vita della parrocchia e quella dei parrocchiani.

La vostra Fraternità, coincide con la Comunità Ecclesiale Territoriale: si tratta di due forme di testimonianza ecclesiale sul territorio, che meritano di essere sostenute e nello stesso tempo ripensate nelle loro dimensioni organizzative.

Le nove parrocchie che la compongono sono in gran parte di dimensioni consistenti, per quanto riguarda il numero di abitanti. La mobilità le caratterizza, come pure l'insediamento di presenze e famiglie nuove. La constatazione di una costante contrazione numerica di coloro che partecipano alla vita della parrocchia riflette quella più generale, accentuata dalla prova del covid19 e dalle conseguenze che comporta.

Come avete constatato, il Pellegrinaggio pastorale del Vescovo è contrassegnato da una particolare attenzione a tre dimensioni della vita parrocchiale: la fraternità, l'ospitalità e la prossimità. È attorno a questi tre aspetti che intendo soffermarmi brevemente, offrendovi alcuni orientamenti.



Una parrocchia fraterna

Pur in un contesto sempre più caratterizzato dall'indifferenza religiosa, la parrocchia rimane una figura significativa a livello religioso, sociale ed esistenziale.

- Parrocchie delle vostre dimensioni, possono curare anche la dimensione culturale in dialogo con tutti e, nello stesso tempo, capace di rappresentare la generatività del Vangelo anche sotto questo profilo.

Pur nella contrazione numerica che contraddistingue questo tempo, ho apprezzato la generosa disponibilità di persone che offrono il loro contributo di tempo, intelligenza, energia, lavoro e servizio per la vita della parrocchia e in comunione con i vostri preti.

- Mi permetto di richiamare e sottolineare l'importanza degli organismi di comunione. La Chiesa italiana ha avviato un "cammino sinodale" che scopriremo meglio in questi anni. Una caratteristica di questo cammino, è rappresentata dal rilancio degli "organismi di comunione" che in ogni parrocchia sono rappresentati dal Consiglio pastorale parrocchiale e dal Consiglio degli affari economici. È importante valorizzarli, rinnovarli o costruirli, dove fosse necessario.

- È da valutare l'introduzione di forme di riconoscimento comunitario, almeno per alcuni servizi o ministeri svolti in parrocchia dai fedeli laici. Il riconoscimento comunitario implica un'attribuzione di responsabilità che, sempre vissuta in comunione con il parroco, possa esprimersi come autentica e necessaria espressione della comune appartenenza alla Chiesa. Una modalità che può caratterizzare questo riconoscimento comunitario è rappresentata dall'affidamento di un ministero per un tempo limitato, anche per valorizzare l'autentico spirito di servizio ed evitare scivolamenti in forme di potere esclusivo. L'introduzione dei ministeri del lettore, dell'accollito e del catechista, che attendono la definizione dei percorsi di formazione e discernimento a livello regionale, è una provvidenziale opportunità, anche per valorizzare la varietà e ricchezza di ministeri "di fatto" presenti in parrocchia.

Se le parrocchie praticano esercizi di fraternità quotidianamente vissuti, meno intensa è la collaborazione pastorale tra parrocchie. La loro identità e le loro dimensioni rendono comprensibile questa "autosufficienza", ma la cordiale intesa tra più parrocchie alimenta una testimonianza ed una significatività sul territorio, che non va sottovalutata.

- Ho apprezzato il cammino dell'Unità Pastorale di Verdellino e Zingonia ed invito anche le altre parrocchie a individuare le collaborazioni che possono essere sensate e significative, particolarmente nella pastorale giovanile, vocazionale, familiare, solidale e culturale. Un segno è rappresentato dal rinnovato gruppo giovanile interparrocchiale.

Una presenza che ritengo alimenti la dimensione della fraternità nelle parrocchie e tra le parrocchie, è rappresentata dal Monastero delle Monache Domenicane di Azzano San Paolo. La loro vita fraterna e la loro preghiera siano un segno che illumina e alimenta questa dimensione.

Una parrocchia ospitale

La testimonianza della fraternità nella parrocchia si allarga a diventare la fraternità della parrocchia. Una fraternità

ospitale e non esclusiva. Come in secoli passati, chiese e santuari, monasteri e conventi erano luoghi di asilo e di protezione per tutti, così oggi le nostre parrocchie devono rappresentare una comunità accogliente, casa aperta per tutti.

Che cosa significa questo criterio nella vita quotidiana delle nostre comunità grandi e piccole? Vi sono esperienze consolidate che testimoniano l'ospitalità di ogni parrocchia e altre che possono nascere.

Vorrei condividere l'apprezzamento per la presenza e la proposta degli oratori parrocchiali. Pur segnati dai limiti imposti dalla pandemia, continuano a rappresentare il volto accogliente della comunità parrocchiale, particolarmente nei confronti delle giovani generazioni. Veramente l'oratorio è la casa di tutti. La capacità propositiva nei confronti di bambini, ragazzi e adolescenti, rimane elevata. Nell'ambito della vostra Fraternità, la presenza ancora consistente, rispetto ad altre zone della diocesi, di preti dedicati particolarmente all'oratorio, sostiene il valore di questa esperienza. D'altra parte ho potuto apprezzare la formazione e il lavoro delle Equipes educative e di tanti volontari.

- Più problematica è la pastorale giovanile, resa complicata dall'elevatissima mobilità dei giovani, sia per ragioni di studio, che di lavoro. Nello stesso tempo, è da tutti apprezzata la generosità di alcuni che si dedicano con passione e intelligenza ai più giovani di loro, soprattutto in oratorio. Lo studio e l'attuazione di proposte per questo momento significativo della vita, con una particolare connotazione vocazionale, mi sembra da incoraggiare.

- L'orientamento emergente a promuovere proposte formative e spirituali che inevitabilmente non saranno accolte da tutti, non deve appannare la caratteristica apertura dei nostri oratori, ma nello stesso tempo, deve poter offrire percorsi che facciano crescere un'umanità abitata dal Vangelo e dalla Grazia.

Un'altra forma di ospitalità delle nostre parrocchie, è rappresentata dalle scuole dell'infanzia. Son un migliaio i bambini che le frequentano: insieme a loro sono coinvolti i loro genitori e tutti e, soprattutto, tutte le persone che contribuiscono all'educazione e alla crescita dei piccoli. Si tratta di un'esperienza di grande importanza educativa e di evidente rilevanza sociale. Mentre esprimo tutta la mia riconoscenza a coloro che vi si adoperano e le sostengono nei modi più diversi, chiedo che questo servizio sia riconosciuto nelle sue caratteristiche comunitarie, dalle istituzioni a tutti i livelli.

- Le responsabilità amministrative e gestionali e soprattutto la loro attuazione, devono trovare competenze e disponibilità tali, da non far ricadere sul parroco queste incombenze, lasciandogli lo spazio e il tempo per una presenza dal sapore più educativo e relazionale.

L'accoglienza di persone provenienti da altre parti del nostro Paese o da Paesi diversi dal nostro ha assunto modalità differenti nel corso degli anni; ultimamente abbiamo rinnovato il nostro impegno con un particolare coinvolgimento delle parrocchie, nell'accoglienza delle persone e dei bambini fuggiti dalla guerra in Ucraina. L'azione sinergica di parrocchie, comuni, scuole, istituzioni e associazioni ha sostenuto questa forma di accoglienza, che, nelle nostre comunità, ha assunto non solo la forma di aiuto ma anche quella della cura delle

relazioni, caratteristica della testimonianza evangelica.

Molte altre sono le forme di accoglienza, a partire da quella quotidiana, offerta dai preti a coloro che si affacciano alla parrocchia con le attese e richieste più diverse.

Vorrei ricordare e riconoscere la presenza sul vostro territorio dell'Opera di don Guanella che accoglie nel segno del suo carisma e delle suore che lo attuano, le persone con forti disabilità e la Fondazione Bosis che, ormai da decenni, accoglie persone con diverse problematiche di natura psichiatrica.

Se non sono pochi i santuari presenti nelle vostre parrocchie, che alimentano ancora una devozione diffusa, particolarmente alla Madre di Gesù, vorrei sottolineare la presenza del Santuario di Stezzano, il cui raggio d'azione e di influenza supera i confini della parrocchia. Stiamo studiando, a livello diocesano una proposta che valorizzi le sue caratteristiche di luogo di accoglienza, silenzio, preghiera, ascolto e riconciliazione.

Una parrocchia prossima

La terza caratteristica sulla quale mi soffermo è quella della prossimità. Una parrocchia che non solo coltiva rapporti fraterni tra coloro che partecipano, che accoglie coloro che si avvicinano, ma che avvicina chi, per le ragioni più diverse, rimane lontano dalla vita della comunità parrocchiale. Non si tratta di conquistare nessuno, ma di farsi prossimo a chi è solo, abbandonato, infermo, impedito, dimenticato, ignorato e anche indifferente o addirittura ostile.

Ho incontrato belle esperienze organizzate e generose, che rappresentano in maniera concreta e adatta alle diverse esigenze, la prossimità delle vostre Comunità.

Penso a coloro che si fanno vicini a malati, infermi, disabili, anziani. Riconosco l'importanza della presenza di rilevanti strutture sanitarie sul territorio e sul valore dell'assistenza religiosa ai ricoverati, alle loro famiglie e al personale sanitario. Sono molteplici le forme di volontariato e di ministerialità presenti nelle vostre parrocchie. A tutti va la mia riconoscenza e benedizione.

Non va sottovalutata l'importanza dei mezzi di comunicazione "antichi" e nuovi così rilevanti nei mesi del lockdown e capaci di raggiungere tutti, particolarmente le persone sole e coloro non riescono a vivere in maniera piena le iniziative della comunità.

L'organizzazione della prossimità è molto significativa e, dove è possibile, vede l'apprezzabile sinergia tra parrocchie, istituzioni e associazioni.

In particolare la Rete dei Centri di Ascolto sta svolgendo da anni un servizio importante, espressione di alcune parrocchie di questa Fraternità Presbiterale.

- È necessario far crescere nell'attuazione e nella consapevolezza le molteplici forme di prossimità informale, a partire dalla vita delle famiglie e dalla prossimità tra loro. Il superamento di una visione privatizzata e privatizzante della famiglia, attraverso forme di prossimità tra loro, rafforza le famiglie stesse e arricchisce il tessuto ecclesiale e sociale

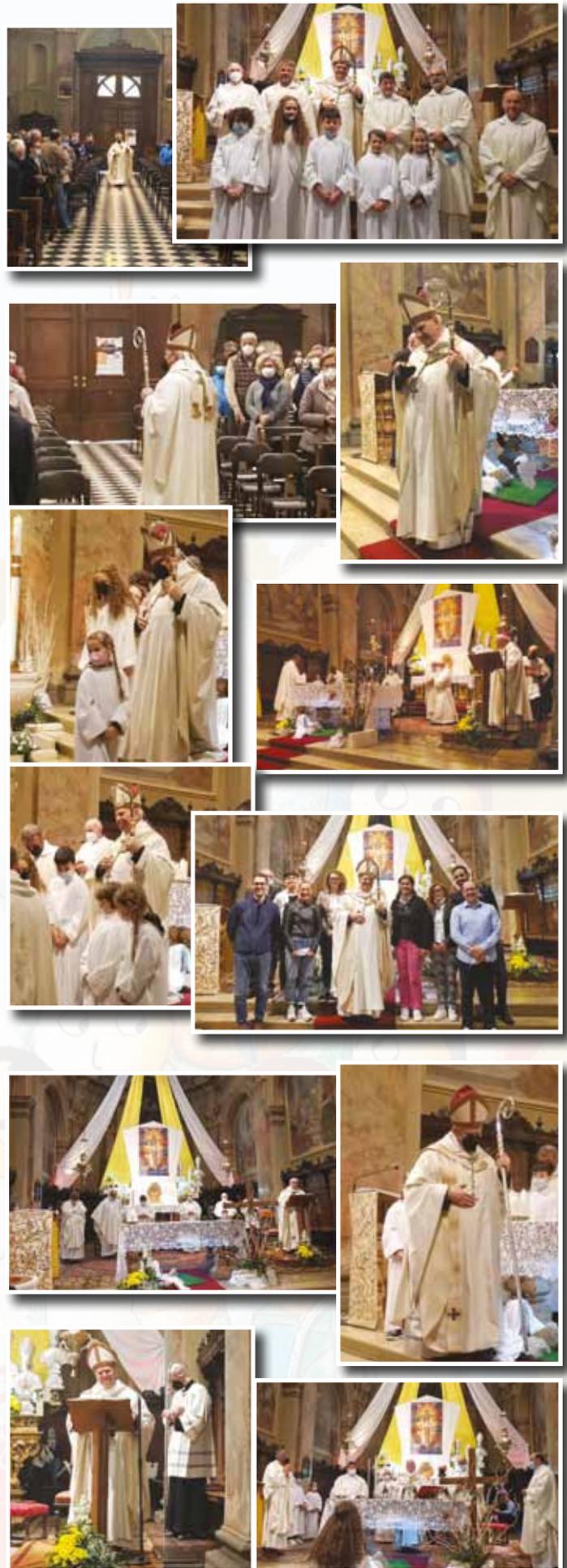
Conclusione

Concludo, chiedendo che la vita della parrocchia mantenga e rafforzi la sua capacità di raccogliere, illuminare e alimentare la vita dei parrocchiani, con la ricchezza dell'annuncio del Vangelo, della comunicazione della Grazia, della condivisione della Carità, nel segno della fraternità, ospitalità e prossimità. Questa missione sia accompagnata dall'intercessione della Vergine Maria e dei vostri Santi Patroni.

Con affetto e rinnovata riconoscenza, vi saluto e benedico.

+Francesco, vescovo

Francesco



QUI VERDELLINO E ZINGONIA... 1977

RESTAURI CHIESA PARROCCHIALE

Estratto del notiziario parrocchiale "Qui Verdellino" - dicembre 1977

All'inizio del nuovo anno la nostra Chiesa Parrocchiale sarà di nuovo presa d'assalto. Sarà imbrigliata in una rete di ponteggi che occuperanno tutta la lunghezza e l'ampiezza della navata centrale. Nell'anno 1976 fu eseguito il restauro del presbiterio, e tutti ne ammiriamo l'ottima fattura, specialmente quando si presenta a noi nella luce del nuovo impianto di illuminazione.

In quest'anno 1977 si è posto mano al rifacimento totale del tetto, per la parte riguardante il presbiterio e le adiacenze laterali. Nell'anno 1978 si procederà al restauro della navata centrale che costituisce il corpo principale dell'aula sacra, che comprende il luogo dove si dispongono i fedeli durante lo svolgimento delle sacre liturgie.

Mi fu più volte espresso chiaramente da tante persone, il desiderio di completare il restauro della Chiesa, ma era giocoforza andare cauti per la pesante situazione economica parrocchiale. La generosità dei Verdellinesi stà man mano annullando queste preoccupazioni, motivo per cui ci azzardiamo ad affrontare il nuovo impegnativo onere.

Delle operazioni fin qui eseguite alla Chiesa, quella che ci prepariamo a realizzare è la più ponderosa, per quantità di lavoro, la volta a forma di Calotta che la sovrasta è in cattive condizioni. Il deterioramento è dovuto alle infiltrazioni d'acqua, che a lunga scadenza hanno compromesso gli affreschi e gli stucchi ornamentali.

Il cornicione presenta in diverse parti segni di cedimento che esigeranno radicale intervento. E poi i vani degli altari, della parete sud, gli altari stessi con le loro parti ornamentali che il tempo ha reso precarie e in parte anche pericolose.

Gli affreschi che ornano la volta sono quattro e riproducono fatti della vita di S. Ambrogio, Patrono di Verdellino, al quale è dedicata la chiesa. Purtroppo sono mal ridotti. Sono di buona fattura artistica e la sovrintendenza alle arti si è riservata il sopraluogo prima del restauro per decidere il da farsi.

La stessa sovrintendenza alle arti ha inoltre espresso il parere che i due quadri, le due tele, sovrastanti ai due confessionali laterali delle donne, vengano rimossi dalla loro attuale ubicazione o quanto meno assicurati. Si tratta di due opere di particolare valore:

La Cena di Gesù in casa del Fariseo, sopra il confessionale, nel primo vano a sinistra a fianco del Battistero, Autore Giovanni Raggi.

Il riposo in Egitto, sopra il confessionale del primo vano a destra entrati dalla parte maggiore, entro una inquadratura di stucco bianco. Autore Giambettino Cignaroli, famoso pittore veneziano. Una tela di metri 2.40x2.



Il Consiglio Amministrativo Parrocchiale riunitosi ultimamente, dopo aver ben esaminato l'attuale situazione finanziaria, tutto considerato è venuto nella decisione di procedere alle operazioni di restauro.

A nessuno sfugge che l'impresa che ci impegnamo di affrontare, è grandemente impegnativa e sarà anche onerosa, ma ad operazione finita certamente tutti saremo soddisfatti di aver salvato il più cospicuo monumento architettonico e artistico che Verdellino possiede.

Saremo orgogliosi di aver riportato a grande splendore la nostra chiesa parrocchiale che i nostri antenati, con tanti sacrifici e con tante privazioni, hanno preparato per noi e per le future generazioni.

a cura di Laura P.



SOCIO A.N.A.C.I.

VALOIS AMMINISTRAZIONI

dott. Umberto Valois

**GESTIONE CONDOMINI e AFFITTI
SERVIZI TECNICI e PROGETTAZIONE**

Corso Europa n° 57 - ZINGONIA (BG) Tel./Fax 035.4195038

"GRUPPO CAMMINATORI VERDELLINO"

Intervista al presidente ELIO CINQUARLA

La vostra è un'associazione recente, come è nata l'idea della sua creazione e quale è la sua finalità?

Siamo un gruppo di persone (una dozzina circa) che da metà gennaio ha deciso di costituirsi come associazione "Gruppo camminatori Verdellino". L'idea è nata negli ultimi mesi dell'anno scorso avendo la necessità di farci conoscere ed allargare la platea degli appassionati della montagna e non solo. La finalità principale è, quindi, quella di organizzare escursioni. In particolar modo, per farci conoscere meglio, abbiamo svolto anche delle attività utili sul territorio in collaborazione con altre associazioni.

Quali attività avete svolto finora?

Abbiamo organizzato molte escursioni, alcune facili per renderle accessibili a tutti, altre più impegnative, che solitamente facciamo il mercoledì. Abbiamo svolto attività con i bambini in collaborazione con il Comitato Genitori, abbiamo collaborato con le associazioni degli Alpini e della Protezione Civile per la sistemazione dell'area intorno al Santuario dell'Olmo, stiamo prendendo contatto con il centro diurno disabili "La Rosa dei Venti" per una possibile collaborazione, abbiamo istituito, il primo martedì pomeriggio di ogni mese e in accordo con l'amministrazione comunale, "la camminata ecologica" durante la quale, mentre si passeggia, si raccolgono le cartacce e altri rifiuti che si trovano lungo il percorso e che poi vengono portati presso la piazzola ecologica.

Ci racconti un episodio significativo dell'esperienza che state facendo.

Essendo appena nati come associazione, non abbiamo ancora fatto tante esperienze, ma tra le attività svolte ricordo con



particolare piacere quella con gli Alpini e la Protezione civile per la sistemazione dell'area del santuario della Madonna dell'Olmo. È stato un pomeriggio molto ricco di esperienza, propositivo e gratificante dal punto di vista delle relazioni umane.

Quali sono i propositi per il futuro?

Per il momento vogliamo mantenere un profilo basso, perciò abbiamo programmato per l'estate sei gite escursionistiche con dislivelli modesti in modo che possano essere accessibili a tutti, a cominciare dalle famiglie. Faremo anche una escursione con un dislivello significativo ma sarà aperta solo ai componenti del gruppo. Quando decideremo di fare qualcosa di più impegnativo aperto a tutti, bisognerà pensare di fare in modo che le persone partecipanti siano dotate di determinati requisiti e forniti anche di una copertura assicurativa.

a cura di
Pietro Togni



Elettroimpianti

M.E.D. s.a.s.

di Mazzoleni Defendente e c.

Via degli Anedari, 13 24040 Verdellino BG Email
med@elettroimpiantimed.it Tel. 0354191118

Fax 035870522 Cell. 3358417829

MIRIAM DIOTTI

Osteopata D.O. m. ROI

3404712616

Via G. Verdi, 22 - VERDELLINO (BG)
miriamdiottiosteopata@gmail.com

OVZ: TEMPO DI RIPARTIRE

Siamo ormai prossimi all'inizio della nuova stagione sportiva 2022/23. È tutto pronto per accogliere i ragazzi e le ragazze che, già da fine agosto, ricominceranno a correre ed allenarsi sui campi da calcio e pallavolo dei nostri oratori.

Quest'anno ci attendono molte conferme ed anche qualche novità, con l'inserimento di nuovi volontari ed allenatori, per dare la possibilità a quasi 150 ragazzi e ragazze di praticare sport in compagnia dei loro coetanei.

Iscriveremo ai campionati CSI otto squadre di calcio e tre di pallavolo. Un numero così elevato di tesserati, oltre ad essere uno sprone a migliorarci sempre di più, ci rende orgogliosi e ci dà la consapevolezza che il nostro approccio all'attività è quello giusto.

L'inizio di una nuova stagione sportiva, però, porta con sé anche momenti di riflessione su quanto si è fatto nella precedente, un bilancio delle attività 2021/22.

Tutte le squadre di Sporting OVZ – ASD hanno disputato buoni campionati ritrovando, oltre ai risultati sul campo, il piacere di uscire e di fare gruppo. Ai nostri atleti ed atlete vanno i complimenti per la costanza, l'impegno e l'entusiasmo con i quali hanno partecipato agli allenamenti ed alle partite.

Senza nulla togliere alle altre squadre, per il calcio vogliamo fare una menzione speciale per gli Esordienti Gialli CSI a 7 (annata 2010), che dopo aver disputato un eccellente campionato, in testa alla classifica sin dalla prima giornata, si sono classificati al secondo posto del loro girone (han perso il campionato per un solo punto, rimediando l'unica sconfitta all'ultima partita!) ed hanno avuto accesso diretto alle fasi finali di categoria.

Per la Pallavolo, invece, annoveriamo la qualificazione alle fasi provinciali di categoria per le Mini Allieve (annate 2006-2009), a seguito del terzo posto in classifica nel loro girone.

Con i buoni risultati della scorsa stagione, ci presentiamo fiduciosi all'inizio dei nuovi campionati, non prima di aver concluso insieme l'estate: vi ricordiamo infatti l'appuntamento per fine settembre, con la terza edizione di "OVZ in Festa" (tre giorni di tornei sportivi con servizio cucina, nei giorni 23-24-25 settembre 2022, in Oratorio a Verdellino).

Chi, invece, non avesse ancora deciso cosa fare e volesse avvicinarsi alle attività sportive di Sporting OVZ, tenga controllati i nostri canali social ed il nostro sito internet: nelle prossime settimane, in concomitanza con gli allenamenti, organizzeremo Open Day per presentare la nostra realtà associativa ed aprire le porte ai nuovi atleti ed atlete.

Giorgio – Sporting OVZ-ASD





Per tutti gli aggiornamenti e le informazioni sulle nostre attività, anche estive, sulla programmazione per la prossima stagione sportiva e, più in generale su Sporting OVZ - ASD, vi invitiamo a consultare i nostri canali di comunicazione:

- la pagina Facebook Sporting OVZ - ASD.
- il sito internet www.sportingovz.it
- il profilo instagram [sporting.ovz.asd](https://www.instagram.com/sporting.ovz.asd)

O scriverci alla mail sporting.ovz@libero.it

Torna a sorridere!
Trattamenti per la salute dei denti di adulti e bambini

STUDIO DENTISTICO Via P. Amedeo, 26 - VERDELLINO (BG)
 Dott. Gaetano Vicario **035 . 4821579**

ORATORIO IN FESTA A ZINGONIA





PARROCCHIA DI S. AMBROGIO
VESCOVO E DOTTORE
Comune di Verdellino (Bg)
Diocesi di Bergamo
035.4190073
verdellino@diocesibg.it



UN CONTRIBUTO PER SAN ROCCO

Con il desiderio di salvaguardare e, se possibile, rendere più fruibile la piccola **Chiesa di San Rocco** in Piazza Resistenza, la Parrocchia di Verdellino ha partecipato (come già aveva fatto lo scorso anno per il Santuario della Madonna dell'Olmo) a un bando della **FONDAZIONE DELLA COMUNITÀ BERGAMASCA ONLUS** relativo alla "TUTELA, VALORIZZAZIONE E RESTAURO DEI BENI ARTISTICI E STORICI".

Il progetto, per un importo complessivo di circa 41.000,00 €, è stato **preselezionato** e finanziato con un contributo di 10.000,00 €, ma perché il contributo diventi effettivo è necessario che ci sia una compartecipazione da parte di persone fisiche, associazioni, imprese ed enti che facciano donazioni in modo da raggiungere almeno il 20% del contributo deliberato (quindi 2.000,00 euro). Le donazioni vanno fatte alla FONDAZIONE DELLA COMUNITÀ BERGAMASCA e saranno un ulteriore contributo oltre a quello già deliberato dalla fondazione: (se le donazioni saranno inferiori a 2.000 € non riceveremo il contributo deliberato ma solo le donazioni; se saranno pari o superiori a 2.000 € riceveremo i 10.000 € deliberati più l'intera somma raccolta con le donazioni).

Chiediamo perciò la vostra collaborazione con una donazione (di qualsiasi entità) da versare alla FONDAZIONE DELLA COMUNITÀ BERGAMASCA ONLUS su uno dei conti correnti sotto riportati, dandone comunicazione anche alla parrocchia (verdellino@diocesibg.it) in modo che entro il 31 ottobre 2022 venga almeno raggiunta la quota di 2.000,00 €, ma con l'auspicio che si possa raccogliere molto di più. Queste donazioni godono dei benefici previsti dalla legislazione vigente in materia di contributi a favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

CAUSALE DELLA DONAZIONE:

INTERVENTO DI RESTAURO CONSERVATIVO CHIESA DI SAN ROCCO – Verdellino

IBAN dei conti correnti intestati alla FONDAZIONE DELLA COMUNITÀ BERGAMASCA ONLUS

- Intesa Sanpaolo IT27S 03069 09606100000124923
- BPER Banca IT88X 05387 11104000042728991
- Banco BPM Credito Bergamasco IT63S 05034 11121000000029732
- È inoltre possibile donare online, nelle apposite sezioni del sito della Fondazione.

Questo intervento renderà certamente maggiormente fruibile l'utilizzo della Chiesa per esposizioni e piccole celebrazioni, nonché come chiesa del commiato come già spesso accade. Ci auguriamo di poter presto intervenire anche sulle facciate esterne di San Rocco.

Potete trovare la delibera di approvazione del progetto sul sito della Fondazione:

<https://www.fondazionebergamo.it/progetti/intervento-di-restauro-conservativo-opere-interne-chiesa-di-san-rocco-idrol-355/>

All'interno del Bando 2 (Tutela, valorizzazione e restauro beni artistici e storici)

Il Parroco pro-tempore
don Stefano Piarabunga

RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE

[dall'1 aprile al 28 agosto 2022]

DELLA PARROCCHIA DI VERDELLINO

Natali Teresa (17.04.2022)	anni 81
Casari Santo (21.04.2022)	anni 76
Imperatore Fulvio (24.04.2022)	anni 50
Invernici Egidio (25.04.2022)	anni 86
Rosa Lucia Luigia (11.05.2022)	anni 84
Passi Luigina (20.05.2022)	anni 73
Bartoletti Ivana (28.05.2022)	anni 84
Rivoltella Pietro (08.06.2022)	anni 44
Rodigari Giuseppe (27.06.2022)	anni 85
Ronzoni Vincenzo (29.06.2022)	anni 81
Marselli Carmela Odilia (29.06.2022)	anni 63
Petrone Mario (27.07.2022)	anni 74
Cagliani Teresa Francesca (06.08.2022) ..	anni 89
Comi Maria (09.08.2022)	anni 69
Alsona Giovanna (10.08.2022)	anni 79
Lorenzi Luigina (16.08.2022)	anni 75

DELLA PARROCCHIA DI ZINGONIA

Pagliarini Rosalia (26.04.2022)	anni 86
Solazzo Addolorata (07.05.2022)	anni 80
Bandieri Maria Luisa (20.05.2022)	anni 85
Bua Francesca (25.06.2022)	anni 88
Siciliano Vito (27.06.2022)	anni 74
Casablanca T. Sebastiano (24.07.2022) ..	anni 51



per pubblicare foto di anniversari dei defunti, rivolgersi a don Stefano con la foto da pubblicare. (costo 15,00 euro)



16 luglio 2022 a Verdellino **QUADRI MATTIA** con **CONCORDIA FEDERICA**

SPOSATI IN CRISTO



16 aprile 2022 a Verdellino
8 maggio 2022 a Verdellino
8 maggio 2022 a Verdellino
29 MAGGIO 2022 A ZINGONIA
29 MAGGIO 2022 A ZINGONIA
5 GIUGNO 2022 A ZINGONIA
12 giugno 2022 a Verdellino
27 luglio 2022 a Verdellino

RINATI AL FONTE BATTESIMALE

Ronela Gera di Elton e Gera Marieta
Giorgio Savarese di Andrea e Ferrari Elena
Bianca Linton di Brandon e Nervi Oriana
Gabriele Panella di Federico Mario e Tria Cassandra
Samuele Liam Vicario di Stefano Tropiano Denise
Lara Maiolo di Davide e Cocciolo Simona
Alessandro Francesco Rivoltella di Roberto e Bellina Barbara
Joseph, Francesco Connors di T. Andrew e Avogadri Francesca



FAI DA TE ZINGONIA

Ferramenta - Vernici con servizio tintometrico
Falegnameria - Giardinaggio - Sostituzione serrature
Duplicazioni radiocomandi e chiavi - Idraulica - Elettricità
Orari: 08.30-12.30 / 14.00-19.00 - Domenica chiuso
Ciserano (Bg) Corso Europa, 34 - www.faidatezingonia.it

In copertina



STATUA DELLA
MADONNA DELL'OLMO

Notiziario delle Parrocchie di
S. Ambrogio V. e D.
in Verdellino
e di Maria Madre della Chiesa
in Zingonia
agosto 2022

Direttore responsabile
don Stefano Piazzalunga

Redazione
Laura Primofrutto
Federica Marcolin
Francesca Gamba
Pietro Togni

Redazione
via S. Ambrogio, 1
24040 - Verdellino (BG)
tel./fax 035.4190073
mail verdellino@diocesibg.it

CALENDARIO E ORARI

ORARI SS. MESSE

	VERDELLINO	ZINGONIA
lunedì - sabato	7.30 e 17.00	18.00
domenica	8.00 - 10.00 - 18.00	8.30 - 10.30

giovedì S. Messa alle 9.00 al cimitero fino a sabato 5 novembre

ADORAZIONE EUCARISTICA

	VERDELLINO	ZINGONIA
I venerdì del mese	8.00 - 10.00	
I domenica del mese		15.00 - 17.00

BATTESIMI

Si può riprendere a celebrare i Battesimi anche all'interno della Celebrazione Eucaristica domenicale: le date vengono concordate direttamente tra le famiglie che chiedono il Battesimo e il parroco.

RECAPITI UTILI

DON STEFANO PIAZZALUNGA
(parroco e moderatore dell'UP)
piazza Martinelli, 4 - VERDELLINO
tel. / fax 035.4190073
mail verdellino@diocesibg.it

DON LORENZO CENATI
(vicario interparrocchiale)
Corso Asia, 15 - ZINGONIA
tel. 035.4820454
mail don_lorenzo@virgilio.it

DON FRANCO FASOLINI
(collaboratore interparrocchiale)
Via Roma, 2 - VERDELLINO
tel. 035.4191257
mail francescofasolini1955@gmail.com

Scuola dell'infanzia parrocchiale
"MADONNA DELL'OLMO"
responsabile Suor Anna Carminati
via Santuario dell'Olmo, 2 - VERDELLINO
tel. 035.882346
mail scmadonnadelloolmo@hotmail.it

Oratorio "S. Giovanni Bosco"
via IV novembre, 1 - VERDELLINO
tel. 035.4191257
mail oratorioverdellino@gmail.com

CENTRO DI PRIMO ASCOLTO E COINVOLGIMENTO
via Santuario dell'Olmo, 4 - VERDELLINO
tel. 340.4921283
mail caritasverdellino@libero.it

DAL 12 MAGGIO AL 15 DICEMBRE POTRAI VOTARE
E FAR VOTARE I TUOI LUOGHI DEL CUORE.
PUOI VOTARE PIU' LUOGHI, MA PER OGNUNO
PUOI ESPRIMERE SOLO UN VOTO.

• I 3 luoghi più votati nella classifica nazionale:
potranno accedere a un contributo rispettivamente
di 50.000€, 40.000€ e 30.000€ presentando un progetto

• Il vincitore della classifica speciale "I Borghi e i loro luoghi"
beneficerà del Premio Intesa Sanpaolo fino a un massimo
di 20.000€ presentando un progetto

• Tutti i luoghi con almeno 50.000 voti beneficeranno
di un contributo di 5.000€ (cumulabile con altri contributi)

• Tutti i luoghi con almeno 2.500 voti potranno partecipare
al Bando I Luoghi del Cuore - che verrà lanciato nella primavera
2023 - e richiedere un intervento al FAI candidando un progetto.

Vota il Santuario dell'Olmo di
Verdellino all'11ª edizione de
Luoghi del Cuore, il censimento
dei luoghi italiani
da non dimenticare.

SCANSONA QUESTO QR CODE
CON IL CELLULARE PER POTER
VOTARE

